



TRIBUNALE DI MONZA
SEZIONE TERZA CIVILE

Creditore procedente:

Debitore: L.

**SOSTITUZIONE DEL CUSTODE, NOMINA DELLO STIMATORE E DEL
COMMISSIONARIO, DELEGA DELLA FORMAZIONE DEL PROGETTO DI
DISTRIBUZIONE**

Il Giudice dell'Esecuzione, dott.ssa Giulia Caliarì,
vista l'istanza di vendita presentata dal creditore;
visto l'art. 521 bis c.p.c.;
esaminata la relazione depositata dall'Istituto Vendite Giudiziarie;
considerato che, ai sensi dell'art. 521 bis, terzo e quarto comma, c.p.c., l'Istituto Vendite Giudiziarie
è custode dei beni pignorati sin dal momento della consegna;
ritenuto opportuno incaricare l'Istituto Vendite Giudiziarie della vendita in qualità di commissionario,
trattandosi di un sistema di vendita che normalmente consente una migliore collocazione del bene sul
mercato;
ritenuto che, per gli autoveicoli, l'incarico per la stima possa essere conferito, senza oneri per le parti,
allo stesso Istituto Vendite Giudiziarie, salvo che il creditore non chieda entro cinque giorni dalla
comunicazione del presente provvedimento la nomina di un esperto stimatore i cui costi saranno dallo
stesso anticipati,
tenuto conto che la valutazione deve essere compiuta nella specifica prospettiva di una liquidazione
a breve termine, che l'Istituto Vendite Giudiziarie ha sviluppato una particolare competenza riguardo
ai valori medi di realizzo delle varie tipologie di beni nell'ambito delle vendite coattive, che non è
configurabile alcun conflitto d'interessi tra la posizione di stimatore e quella di commissionario, posto
che il commissionario ha un interesse pienamente coerente con quelli dei creditori e del debitore
esecutato alla vendita del bene al miglior prezzo possibile, e che per la valutazione degli autoveicoli
esistono delle tabelle di riferimento;

P.Q.M.

1. Nomina l'IVG di Monza quale esperto per la stima dei beni pignorati disponendo che la stima sia effettuata nella prospettiva della liquidazione coattiva a breve termine, tenendo conto anche dei valori medi di realizzo di beni simili nelle vendite giudiziarie dell'ultimo anno.

Dispone che la perizia di stima sia depositata nel fascicolo telematico, inviata al commissionario ed al debitore mediante raccomandata o PEC, entro il termine di giorni 60 dalla data del presente provvedimento.

2. Nomina l'Istituto Vendite Giudiziarie di Monza fin d'ora commissionario, ai sensi dell'art. 532 c.p.c., per la vendita dei beni pignorati in conformità col disposto di cui all'art. 530, sesto comma, c.p.c. e sulla base dei valori che risulteranno dalla stima che dovrà essere pubblicata:

- sul portale del Ministero della Giustizia nell'area pubblica denominata "*portale delle vendite pubbliche*" ai sensi dell'art. 490 I comma e 631 bis c.p.c.;
- su rete Internet agli indirizzi www.ivgmonza.it; www.astagiudiziaria.com; www.astalegale.net; oltre a quanto previsto dall'art. 490 secondo comma c.p.c.;
- sul bollettino dell'Istituto Vendite Giudiziarie.

In ogni inserzione pubblicitaria è contenuta una descrizione sommaria dei lotti posti in vendita, il prezzo base, il termine per la presentazione delle offerte e la data e l'ora delle gare;

- invio tramite posta o *e-mail* della vendita a soggetti che abbiano già manifestato interesse all'acquisto;
- tutti i beni con la relativa descrizione e rilievo fotografico saranno pubblicati sui siti internet www.ivgmonza.it, www.astagiudiziaria.com e www.astalegale.net.

3. Nomina gestore della vendita telematica Istituto Vendite Giudiziarie con sede in Monza iscritto al n. 42 in data 31.7.2018 del registro tenuto presso il Ministero della Giustizia

DISPONE che

l'acquirente ed il prezzo di vendita saranno individuati mediante procedura competitiva che preveda la presentazione di offerte di acquisto d'importo non inferiore al valore indicato nella perizia con il sistema dell'asta telematica asincrona come disciplinata dal d.m. n. 32/2015;

in caso di pluralità di offerte, la gara tra gli offerenti si svolgerà secondo le modalità indicate nelle Disposizioni generali in materia di vendite mobiliari reperibili sul sito del Tribunale di Monza;

l'esame delle offerte e l'eventuale gara tra gli offerenti saranno effettuati, nel lasso temporale indicato nella pubblicità, che dovrà essere pari a giorni 10, entro il termine massimo di 30 giorni dalla data del presente provvedimento;

in mancanza di offerte, il Commissionario fisserà nuovo esperimento di vendita almeno 30 giorni dopo con un prezzo base non inferiore al 70% del valore indicato nella perizia. Il successivo esperimento sarà effettuato almeno dopo ulteriori 30 giorni ed il prezzo non potrà comunque essere

inferiore al 30% del valore indicato nella perizia. In particolare, dopo il secondo esperimento con esito negativo, l'Istituto Vendite Giudiziarie ha facoltà di procedere alla formazione od alla modifica dei lotti, anche comprendendovi beni appartenenti a diverse procedure;

in tal caso, il prezzo base del lotto è quello risultante dal cumulo dei valori attribuiti a ciascun bene nelle perizie o risultanti a seguito di infruttuosi esperimenti di vendita. A vendita avvenuta, il ricavo netto, dedotti i costi ed i compensi, è ripartito tra le diverse procedure proporzionalmente al prezzo base di ciascun bene compreso nel lotto. Nel caso in cui, dopo la formazione dei lotti, intervengano fatti impeditivi della vendita (istanza di assegnazione formulata in una o più delle procedure relative ai beni accorpati) che interessino solo alcuni dei beni, il prezzo base è proporzionalmente ridotto; l'orario ed il prezzo base per ciascun esperimento successivo al primo dovranno essere pubblicati sui siti internet e sul portale sopra menzionati almeno 10 giorni prima.

Le operazioni di vendita con modalità telematica asincrona avverranno, nella sede dell'Istituto Vendite Giudiziarie, via Velleia n.5, in presenza dei beni: il commissionario dovrà informare il debitore esecutato circa la data di inizio del primo esperimento di vendita, mediante PEC, raccomandata, telegramma od altra modalità con prova di ricezione.

La sequenza delle vendite, articolata su massimo tre aste, dovrà concludersi nel termine di sei mesi indicato dall'art. 532 c.p.c., decorso il quale il commissionario restituirà gli atti al Giudice dell'Esecuzione.

AVVISA GLI OFFERENTI

Che la pubblicità, le modalità di presentazione delle offerte e di svolgimento della gara, le condizioni della vendita, sono più dettagliatamente regolate dalle *“Disposizioni generali in materia di vendite mobiliari”*, quale parte integrante, del presente provvedimento.

Che la vendita nell'ambito di procedura espropriativa non è equiparabile alla normale immissione di bene sul mercato ai fini dell'applicazione delle norme in materia di sicurezza ed in particolare della disciplina di cui al D.P.R. 459/96. Quindi grava sull'acquirente l'obbligo di procedere, prima della messa in servizio o della rivendita del bene acquistato, alla verifica dell'esistenza dei requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

INVITA IL DEBITORE

a comparire alle udienze fissate per gli esperimenti di vendita innanzi al Commissionario Delegato (IVG Monza)

AVVISA

che in caso di aggiudicazione all'esito del termine stabilito come da modalità di vendita ed in presenza di un solo creditore, si provvederà contestualmente a predisporre il prospetto di attribuzione al

creditore stesso della somma ricavata, al netto delle spese prededucibili; tale prospetto verrà comunicato al debitore a mezzo PEC e/o raccomandata R.R. Il debitore potrà far pervenire al Commissionario Delegato le proprie osservazioni al progetto entro quindici giorni dall'udienza di vendita o dalla data di ricevimento della comunicazione suddetta. Tuttavia, nel caso in cui il debitore non abbia provveduto ad effettuare, a norma dell'art. 492, secondo comma, c.p.c., presso la cancelleria del Giudice dell'Esecuzione, la dichiarazione di residenza o di elezione di domicilio, la comunicazione suddetta sarà effettuata presso la cancelleria del Tribunale.

AVVISA IL CREDITORE

che, entro lo stesso termine di 15 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento, dovrà depositare nel fascicolo telematico la nota di precisazione del credito, utilizzando il modello allegato anche ai fini delle spese legali. In assenza di deposito della nota, le somme spettantegli saranno determinate in base all'atto di precetto ed ai criteri concordati tra Tribunale ed Ordine degli Avvocati.

PROGETTO DI DISTRIBUZIONE

Delega per la redazione e formazione del progetto di distribuzione della somma ricavata, ai sensi degli artt. 534-*bis* e 591-*bis* n. 12 c.p.c, l'Istituto Vendite Giudiziarie (IVG) e dispone che lo stesso si attenga, nell'esecuzione dell'incarico, alle disposizioni di legge di cui agli artt. 510 e ss. c.p.c. ed in tema di cause legittime di prelazione, nonché alle Norme generali per la formazione e redazione del progetto di riparto, per quanto compatibili, disponibili sul sito del Tribunale di Monza, sezione esecuzioni e fallimenti, nonché alle seguenti indicazioni:

- in esito all'aggiudicazione, se vi è un solo creditore, provvederà a trasmettere al Giudice dell'Esecuzione, in modalità telematica, il prospetto di attribuzione delle somme ricavate, al netto delle proprie competenze e delle eventuali altre spese prededucibili (in formato *Word.rtf*), nel quale dovrà essere indicato il codice IBAN del creditore ed i documenti allegati, dandone comunicazione al creditore ed al debitore a mezzo PEC e/o raccomandata R.R., nonché la bozza del provvedimento di attribuzione che, una volta sottoscritto dal Giudice dell'Esecuzione, avrà valore di mandato; tale sottoscrizione avverrà, in assenza di osservazioni, decorsi quindici giorni dalla comunicazione del prospetto al debitore ed al creditore; in caso di osservazioni si provvederà alla fissazione di apposita udienza;
- nel caso in cui la somma ricavata debba essere distribuita tra più creditori, l'Istituto delegato, in esito all'aggiudicazione del bene, comunicherà alle parti la data dell'udienza innanzi al Giudice delegante, previamente individuata secondo un calendario concordato con la Sezione, per l'esame del progetto di distribuzione, facendone espressa menzione nel verbale;
- le somme versate dagli aggiudicatari saranno accreditate sul conto corrente di ciascuna procedura che il Commissionario Delegato procederà ad aprire subito dopo l'aggiudicazione presso

una delle banche convenzionate secondo il criterio di rotazione mensile stabilito nella medesima convenzione;

- inviterà i creditori, ove non vi abbiano già provveduto, a presentare le note di precisazione del credito entro 15 giorni dall'udienza, utilizzando l'apposito modulo, che verrà contestualmente consegnato (o, comunque, reperibile sul sito del Tribunale di Monza), nel quale dovrà essere indicato il codice IBAN del creditore, salvo che, nel medesimo termine, comunichino all'Istituto Delegato l'intenzione di procedere alla distribuzione amichevole, a norma dell'art. 541 c.p.c.;
- tra le spese in prededuzione considererà il proprio compenso, quello dell'esperto per la stima dei beni e degli ufficiali giudiziari ai sensi dell'art. 122 DPR 1229/1959, come modificato dalla l. 10.11.2014 n. 162 ed ulteriormente modificato dalla l. 132/2015;
- redigerà, quindi, il progetto di distribuzione secondo lo schema telematico predisposto dalla Sezione, seguendo le relative istruzioni;
- una volta redatto il progetto, provvederà ad inviarlo, almeno 15 giorni prima dell'udienza, ai creditori, tramite PEC, ed al debitore presso il domicilio eletto (o in difetto presso la cancelleria), eventualmente con PEC e/o raccomandata R.R., unitamente al rendiconto finale della gestione e delle operazioni compiute, in modo tale che essi possano comunicargli eventuali contestazioni o richieste di chiarimenti in tempo utile;
- con la medesima comunicazione, indicherà ai creditori ed al debitore la data dell'udienza innanzi al giudice delegante, previamente individuata secondo un calendario concordato con la Sezione, per l'esame del progetto di distribuzione;
- cinque giorni prima dell'udienza, trasmetterà al Giudice dell'esecuzione, in modalità telematica, il progetto di distribuzione con la bozza di verbale dell'udienza di approvazione del piano (*in formato Word.rtf*) ed i documenti allegati, nonché il rendiconto finale della gestione e delle operazioni compiute;
- dopo che il Giudice dell'Esecuzione avrà dichiarato esecutivo il progetto ed ordinato i pagamenti, provvederà, decorsi 20 giorni, al pagamento delle singole quote, in adempimento del piano autorizzato, che avrà valore di mandato. Depositerà, quindi, nella cancelleria del Giudice dell'Esecuzione, copia della documentazione bancaria in originale attestante la completa distribuzione delle somme ricavate dalla vendita, comprensive degli interessi maturati ed al netto delle spese di chiusura del conto. È escluso, in ogni caso, il pagamento in favore di difensori e/o terzi;
- le somme non richieste saranno accantonate nel conto corrente intestato alla procedura esecutiva per la successiva assegnazione all'Erario nei termini di legge;

- entro sei mesi dalla distribuzione o dall'assegnazione delle somme ricavate, e comunque non oltre un anno dalla data del presente provvedimento, il commissionario dovrà restituire gli atti in cancelleria per l'archiviazione della procedura.

AVVISA LE PARTI

che l'istituto Vendite Giudiziarie ha diritto ai seguenti compensi:

- a) in ogni caso: l'importo forfettario di cui all'art. 31 d.m. 11/2/1997 n.109, da versarsi entro 10 giorni;
- b) per la custodia dei beni e l'asporto: i compensi di cui all'art. 4, 5 e 6 d.m. 15/5/2009 n. 80;
- c) in caso di sospensione o estinzione della procedura: i compensi di cui all'art. 34 d.m. 109 dell'11/2/1997, oltre l'8% del valore dei beni pignorati, se asportati, ovvero il 5%, se custoditi presso il debitore, ai sensi dell'art. 33 d.m. cit.;
- d) in caso di vendita di beni: 18 % - se veicoli 12% del prezzo interamente a carico del ricavato della vendita;
- e) in caso di assegnazione: 10% del valore se si tratta di beni asportati e 5% del valore nel caso di beni non asportati.

Si comunichi ai creditori, all'Istituto Vendite Giudiziarie, al Perito stimatore (se nominato).

Si notifichi al debitore a cura del Commissionario Delegato (IVG Monza), anche a mezzo PEC, ove disponibile

Monza, 03/07/2026

Il Giudice dell'Esecuzione

dott.ssa Giulia Caliarì